



MASCHERE DI RATAPLAM  
presenta

Monologo sulla ludopatia:  
"IL NANO TREMOTINO"

Monologo sul femminicidio:  
"BARBABLU"

Monologo sul bullismo:  
"IL BRUTTO ANATROCCOLO"

# TEATRI DAL SANGUE CRUDELE

L'INQUIETO FASCINO DELLE FIABE

PROGETTO DI SENSIBILIZZAZIONE SOCIALE  
SULLA LUDOPATIA, FEMMINICIDIO E BULLISMO

# TEATRI DAL SANGUE CRUDELE

L'INQUIETO FASCINO DELLE FIABE

Il presente progetto mira a sensibilizzare gli adulti e i giovani adulti/adolescenti e a far crescere la loro consapevolezza su alcuni fenomeni di fragilità sociale devianti come la ludopatia, il femminicidio e il bullismo, nella speranza di contribuire in termini di prevenzione degli stessi.

Questa sinergia culturale si pone nello specifico i seguenti obiettivi (a supporto di quello di sensibilizzazione generale):

*- Supportare e incoraggiare la partecipazione degli adulti a occasioni di conoscenza, riflessione e dibattito collettivo, attraverso l'organizzazione di incontri a tema moderati da esperti;*

*- Promuovere un approccio di rete per creare nuove partnership e sinergie con e tra organizzazioni no profit ed enti operanti a diverso livello nella gestione di tali problematiche;*

*- Supportare i canali istituzionali di prevenzione e tutela, mettendo a disposizione, in un'ottica integrativa, forme comunicative innovative per agevolare il confronto e la presa di coscienza attraverso l'utilizzo della forma narrativa della fiaba.*

MASCHERE DI RATAPLAM  
presenta

Monologo sulla ludopatia:  
"IL NANO TREMOTINO"



# TEATRI DAL SANGUE CRUDELE

L'INQUIETO FASÓNÒ DELLE FIABE

PROGETTO DI SENSIBILIZZAZIONE SOCIALE  
SULLA LUDOPATIA, FEMMINICIDIO E BULLISMO

Sabato  
22 ottobre 2016  
ore 21

Monologo sulla ludopatia: "Il Nano Tremotino"

residenza creativa  
**upperlab**

via Pescaria, 1A – Bergamo  
Ingresso 5 euro (tessera associativa Upperlab)

**Lettura scenica**

con Alessandra Ingoglia e Maria Teresa Galati - MatèTeatro

**Testi** di Silvia Gilardi

**Installazioni/sculture** di Paolo Mezzadri

**Progetto e regia** di Pietro Arrigoni

**Ospiti/relatori**

Dott. ssa Anna Polgatti

*Collaboratrice del Dott. Simone Feder – promotore del movimento No Slot (<http://blog.vita.it/noslot/>)*

Dott. Giovanni Marinoni

*Psicologo-Psicoterapeuta esperto in psicotraumatologia;  
Pratictioner EMDR; Psicoterapeuta presso il Dipartimento di  
Salute Mentale dell'Ospedale "Papa Giovanni XXIII" di Bergamo*

Dott. Claudio Persico

*Educatore professionale  
Azienda Socio Sanitaria Territoriale Bergamo Est  
Servizio Dipendenze*

**Moderatore**

Dott. Alessandro Massini Innocenti

*Giornalista e scrittore*

MASCHERE DI RATAPLAM  
presenta

Monologo sul femminicidio:  
"BARBABLU"



TEATRI  
DAL  
SANGUE  
CRUDELE

L'INQUIETO FASCINO DELLE FIABE

PROGETTO DI SENSIBILIZZAZIONE SOCIALE  
SULLA LUDOPATIA, FEMMINICIDIO E BULLISMO

Domenica  
20 novembre 2016  
ore 17

Monologo sul femminicidio: "Barbablu"

residenza creativa  
**upperlab**

via Pescaria, 1A – Bergamo  
Ingresso 5 euro (tessera associativa Upperlab)

**Lettura scenica**

con Alessandra Ingoglia e Maria Teresa Galati - MatèTeatro

**Testi** di Silvia Gilardi

**Installazioni/sculture** di Paolo Mezzadri

**Progetto e regia** di Pietro Arrigoni

**Ospiti/relatori**

- Dott.ssa Lucia Chiarioni

*Psicologa, Psicoterapeuta, Psicotraumatologa;*

*Laureata a Padova in Psicologia Clinica;*

*Specializzata in Psicoterapia a Milano presso l'EIST (Istituto Europeo di Terapie Sistemiche);*

*Specializzata in EMDR Method e Psicoterapia Sensomotoria;*

*Giudice Onorario in Corte d'Appello del Tribunale di Milano dal 2003 al 2010;*

*Titolare del C.P.P.A Centro di Psicoterapia e Psicotraumatologia Avanzate; Polo Antiviolenza*

*Consulente del Tribunale di Monza e Milano;*

*Lavora per sconfiggere gli esiti della violenza contro le donne e gli uomini.*

*Insegna alla backschool del Prof. Benedetto Toso.*

- Avvocato Maria Cristina Ghilardi

*Dall'anno 2008 ricopre la carica di Referente territoriale dell'AI AF (Associazione Italiana Avvocati per la Famiglia e per i Minori), Sezione di Bergamo. AI AF ([www.aiaf-avvocati.it](http://www.aiaf-avvocati.it))*

**Moderatore**

Dott. Alessandro Massini Innocenti

*Giornalista e scrittore*

MASCHERE DI RATAPLAM  
presenta

Monologo sul bullismo:  
"IL BRUTTO ANATROCCOLO"



# TEATRI DAL SANGUE CRUDELE

L'INQUIETO FASCINO DELLE FIABE

PROGETTO DI SENSIBILIZZAZIONE SOCIALE  
SULLA LUDOPATIA, FEMMINICIDIO E BULLISMO

Domenica  
11 dicembre 2016  
ore 17

Monologo sul bullismo: "Il brutto anatroccolo"

residenza creativa  
**upperlab**

via Pescaria, 1A – Bergamo  
Ingresso 5 euro (tessera associativa Upperlab)

**Lettura scenica**

con Alessandra Ingoglia e Maria Teresa Galati - MatèTeatro

**Testi** di Silvia Gilardi

**Installazioni/sculture** di Paolo Mezzadri

**Progetto e regia** di Pietro Arrigoni

**Ospiti/relatori**

- Dott.ssa Alice Ponzoni

*Ricercatrice e formatrice nel campo della media education, si occupa con un approccio socio-pedagogico di adolescenza, comunicazione (online e offline), utilizzo delle nuove tecnologie e di Internet nella didattica. Si è occupata e si occupa del tema del cyberbullismo nell'ambito di progetti come quelli coordinati dal gruppo di lavoro OSCARV@Bg ([www.piazzerealivirtuali.eu](http://www.piazzerealivirtuali.eu)) e di progetti educativi con gli studenti nelle scuole, oltre che come formatrice di docenti e genitori.*

- Prof. Guglielmo Benetti

*Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo.*

*Referente per i seguenti ambiti: Prevenzione bullismo/cyberbullismo nelle scuole.*

*Coordinatore del Gruppo di Lavoro Persona Cittadinanza Prevenzione del bullismo.*

*Già componente dell'Osservatorio Regionale della Lombardia sul fenomeno del bullismo*

- Dott. Massimiliano Frassi

*Presidente associazione Prometeo.*

*L'Associazione Prometeo Onlus è nata poco più di 10 anni fa su idea di Massimiliano Frassi. In poco tempo è diventata, grazie all'impegno costante di tutti i suoi operatori, un punto di riferimento imprescindibile per chiunque si accosti al problema, sempre più dilagante, della pedofilia. Nella realtà in cui opera non è presunzione sostenere che esista un prima e un dopo Prometeo.*

- Prof.ssa Sofia De Meo

*Docente.*

*Sofia De Meo, docente di Lettere nelle scuole superiori, laureata all'Università di Bologna con una tesi sul valore pedagogico delle fiabe nell'età del Postmoderno. Collabora con il Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università di Bergamo all'interno di un progetto che indaga il tema della Pedagogia Nera nelle pratiche dell'educazione civile contemporanea*



L'associazione "Le Maschere di Rataplam", in collaborazione con Matè Teatro di Bergamo, intende con questo progetto portare nel territorio bergamasco l'esperienza positiva dell'approccio teatrale del regista Pietro Arrigoni e della drammaturga Silvia Gilardi a tematiche di interesse sociale, ai fini di una sensibilizzazione su fenomeni particolarmente pregnanti come la ludopatia, il femminicidio e il bullismo.

La scelta di sperimentare l'approccio narrativo sui fenomeni sociali precedentemente elencati nasce dalla rilevanza di questi ultimi a livello nazionale e locale. In particolare:

## LUDOPATIA

*Dati recenti hanno rilevato che nel 2015 nella sola provincia di Bergamo sono stati spesi 1,8 miliardi di euro in gioco d'azzardo. Nonostante il gioco d'azzardo contribuisca alle casse dello Stato con diversi miliardi di euro all'anno, il fenomeno ha assunto risvolti inquietanti. Il Ministero della Salute ha definito la ludopatia non solo un fenomeno sociale, ma una vera e propria malattia che può esporre chi ne soffre a gravi conseguenze personali e sociali. Alcuni nuclei familiari arrivano a spendere migliaia di euro all'anno senza spesso vincere nulla, indebitandosi fortemente. Come lo stesso Ministero riporta sul suo portale, "la ludopatia può portare a rovesci finanziari, alla compromissione dei rapporti e al divorzio, alla perdita del lavoro, allo sviluppo di dipendenza da droghe o da alcol fino al suicidio". Tra le cause possibili vi sono anche fattori ambientali ([http://www.salute.gov.it/portale/salute/p1\\_5.jsp?id=60&area=Disturbi\\_psichici](http://www.salute.gov.it/portale/salute/p1_5.jsp?id=60&area=Disturbi_psichici)).*

*Il fenomeno rientra nei livelli essenziali di assistenza (LEA), quindi nelle pratiche di prevenzione, cura e riabilitazione attraverso prestazioni erogate dall'SSN. A metà del 2016 la giunta comunale di Bergamo ha approvato il nuovo "Regolamento per la prevenzione e il contrasto delle patologie e delle problematiche legate al gioco d'azzardo", come ultimo sforzo in una serie di azioni che da tempo il Comune sta portando avanti per prevenire e limitare il fenomeno. Per farlo, sono state stabilite fasce orarie in cui non si potranno usare slot machine e videopoker, in cui sarà vietata la vendita dei biglietti delle lotterie istantanee, nonché la possibilità di fare scommesse su eventi sportivi. Il regolamento ha l'obiettivo di tutelare "la salute pubblica, il risparmio familiare, la serenità domestica, l'integrità del tempo di lavoro, la sicurezza e il decoro urbani".*

## FEMMINICIDIO

*Il Governo ha recentemente approvato un decreto contenente nuove norme più restrittive per contrastare la violenza sulle donne e in particolare il femminicidio. Le norme inserite nel decreto vanno*

*nella direzione della prevenzione, della punizione del reato e della protezione delle vittime, con pene inasprite se alla violenza assiste un minore di 18 anni, nei casi di violenza contro donne in gravidanza e nei casi di stalking. È previsto lo stanziamento di circa 12 milioni di euro per finanziare provvedimenti diretti a potenziare i centri antiviolenza e i servizi di assistenza alle donne vittime di violenza e ai loro figli, oltre al rafforzamento della rete dei servizi territoriali.*

*La Legge Letta n. 119 del 2013 sul femminicidio aveva già previsto lo stanziamento di circa 39 milioni di euro e l'istituzione di un Piano Nazionale anti-violenza con finalità quali il potenziamento della formazione degli operatori che intervengono in casi di violenza, la prevenzione e la sensibilizzazione sulla violenza contro le donne, la promozione dell'uguaglianza tra i generi nelle scuole, il sostegno e il potenziamento dei centri antiviolenza e delle case rifugio.*

## BULLISMO

*Il bullismo è un tema "caldo" a livello educativo ed è stato studiato per lungo tempo. Negli ultimi anni, una nuova preoccupante forma di tale fenomeno, noto come "cyberbullismo", si sta diffondendo tra i "nativi digitali". Il cyberbullismo ha luogo in un mondo virtuale in cui gli adulti di solito non possono entrare, tuttavia i suoi effetti possono essere estremamente reali e devastanti. Un recente rapporto di ricerca, diffuso dal Censis e dalla polizia postale, mostra che il 91% dei giovani tra i 14 e 18 anni è iscritto ad almeno un social network e che l'87% usa uno smartphone connesso a internet. I nuovi media sono utilizzati dagli adolescenti per rispondere ad esigenze specifiche, come la necessità di informarsi, il bisogno di relazioni e di amicizia. Purtroppo, anche a causa dell'anonimato che questi mezzi sono in grado di assicurare, la rete può diventare un veicolo per la diffusione di fenomeni devianti come il bullismo. Secondo il Censis, per il 77% dei direttori italiani di scuole italiane medie e superiori internet è l'ambiente in cui si verifica più di frequente il bullismo a causa della percezione di invisibilità che il mezzo consente: percentuale molto più alta rispetto ad altri luoghi di aggregazione giovanile (47%), al percorso casa-scuola (35%) o alla stessa scuola (24%). Il bullismo è stato sempre più portato sotto i riflettori negli anni, anche a causa delle sue tragiche conseguenze (come ad esempio depressione, autolesionismo o, nel peggiore dei casi, suicidio). Questo fenomeno si basa su stereotipi, pregiudizi, disinformazione e deriva da una mancanza di tolleranza e di accettazione di chi è diverso per etnia, religione, caratteristiche psico-fisiche, sesso, orientamento sessuale. Spesso gli adulti di riferimento non sono consapevoli del fenomeno o non sono in grado di affrontare il problema. Secondo lo studio del Censis, l'81% dei dirigenti scolastici ha detto che i genitori tendono*



a minimizzare il problema, considerando il bullismo digitale poco più di uno scherzo tra ragazzi. Per il 49% dei presidi la difficoltà principale da affrontare è proprio quella di rendere i genitori consapevoli della gravità del fenomeno, per il 20% di capire esattamente quello che è successo.

## PERCHE' LA FIABA?

La fiaba viene vista non più come linguaggio rivolto ai soli bambini, ma come strumento di presa di coscienza per gli adulti. La rappresentazione basata sulle fiabe dei fratelli Grimm, di Andersen e Perrault – attualizzate dalla scrittrice e drammaturga Silvia Gilardi – sarà lo spunto per momenti di confronto e riflessione moderati da professionisti ed esperti nelle tematiche affrontate.

La riscrittura in chiave moderna delle fiabe tradizionali sarà volta a far emergere la complessità, l'ambiguità e le "tragedie rimosse" della società in cui viviamo e a permettere di parlare a molti e di raggiungere una cittadinanza allargata. La fiaba per antonomasia ha sempre insegnato a chiarire i processi interiori, come paure e turbamenti. Le fiabe parlano di problemi universali, rispondono agli interrogativi sulla natura, sull'uomo e sulla vita. Propongono in modo allusivo soluzioni avvincenti e positive. Offrono esempi di scioglimento di difficoltà e superamento di prove in apparenza insormontabili, stimolando l'immaginazione. La fiaba incarna anche la difficoltà della vita e la possibilità di vincerla in modo risolutivo. Rappresenta la comprensione di sé, degli altri e del mondo, del futuro legato alle potenzialità positive. La fiaba rassicura, dà fiducia in sé all'individuo, dando spinta vitale. L'universo fiabesco rappresenta le tappe simboliche dello sviluppo, della crescita verso l'autonomia. Nella narrazione fiabesca i conflitti diventano normali e superabili, assumendo così una funzione terapeutica ed educativa.

Per info:

**Associazione no profit "Le Maschere di Rataplam"**

via A. Da Prezzate n.29 – 24126 Bergamo (BG).  
Ancilla Cornali 333.59 00 890  
ancilla.cornali@maschererataplam.it

**Associazione culturale MatèTeatro**

via Borgo Palazzo 90, Bergamo  
tel. 340/5680038

Ideatore del progetto:

**Pietro Arrigoni (regista teatrale)**

Via Roma, 9 Brescia  
329 66 35 335 info@pietroarrigoni.com

**TEATRI  
DAL  
SANGUE  
CRUDELE**

L'INQUIETO FASCINO DELLE FIABE